

COMUNICATO STAMPA

Manovra 2027, EGP-FIPE: con l'aumento del prelievo fiscale sugli apparecchi da gioco a rischio il 20% delle sale da gioco specializzate

L'associazione: un ulteriore incremento della pressione fiscale sugli apparecchi potrebbe determinare la chiusura di una sala su cinque, con migliaia di posti di lavoro a rischio. Necessario garantire la sostenibilità della rete fisica e avviare le gare per le concessioni

Roma, 29 ottobre 2026 – Un aumento del prelievo fiscale sugli apparecchi da gioco, conti alla mano, rende diseconomica **la gestione di almeno il 20% delle sale specializzate, con ripercussioni sull'occupazione** e sulla tenuta della rete fisica del gioco pubblico per fronteggiare l'illegalità ed il gioco patologico. È la stima di **EGP-FIPE**, l'associazione che rappresenta i pubblici esercizi che offrono giochi in concessione, alla luce delle anticipazioni di stampa sulle misure allo studio del Governo nell'ambito della **manovra 2027**.

Secondo le ricostruzioni in esame, tra gli interventi ipotizzati figurerebbero **un incremento di un punto percentuale del prelievo erariale unico (PREU)** su slot e VLT e una **proroga triennale delle concessioni per apparecchi, scommesse e bingo**, con oneri superiori rispetto al passato. Le misure si inserirebbero nell'obiettivo di maggiori entrate dal comparto dei giochi, quantificate in 718 milioni di euro per il 2027 nel Documento programmatico di bilancio, mentre alcune anticipazioni prospettano un possibile incremento del contributo richiesto al settore.

Secondo la Relazione sul settore dei giochi pubblici (2025), trasmessa dal MEF, il comparto registra da anni una progressiva contrazione della raccolta, con effetti anche sulle entrate erariali, prossima al 35% rispetto al 2019, con una perdita di gettito per l'Erario di circa 1,4 miliardi di euro nello stesso periodo.

In questo contesto, secondo EGP-FIPE, **un ulteriore aumento del prelievo fiscale rischierebbe di aggravare le difficoltà economiche della rete fisica**, comprimendo margini operativi già ridotti e compromettendo la sostenibilità di numerose attività, pari a circa **il 20% delle sale specializzate, che le imprese sarebbero costrette a chiudere**, con la conseguente perdita di migliaia di posti di lavoro.

Le ripercussioni non riguarderebbero soltanto le imprese e l'occupazione. Un ridimensionamento della rete fisica autorizzata **indebolirebbe il presidio del gioco legale sul territorio** e accelererebbe il trasferimento della domanda verso altri canali, in particolare quello online caratterizzato da una significativa componente illegale, con effetti diretti anche sulla protezione dei consumatori oltre che sul gettito erariale.

Ulteriori criticità riguardano il sistema delle concessioni; in particolare, il **continuo ricorso a proroghe onerose in alternativa all'avvio delle procedure di gara**, ipotizzato anche per la concessione delle lotterie istantanee ("Gratta e Vinci"), per la quale il decreto legislativo n. 41 del 2024 **prevede già una procedura di affidamento**, determinerebbe una ancora più estesa distorsione di mercato.

EGP-FIPE richiama quindi la necessità di **valutare gli effetti complessivi delle misure sulla filiera del gioco pubblico**, evitando che le esigenze di gettito nel breve periodo compromettano la sostenibilità delle imprese e la tenuta occupazionale del comparto.

Per l'associazione di categoria di FIPE Confcommercio la priorità resta garantire un quadro regolatorio stabile, attraverso l'espletamento delle gare nei tempi previsti e condizioni di equa competizione tra operatori e prodotti di gioco, salvaguardando il ruolo della rete fisica autorizzata quale presidio di legalità sul territorio.

EGP FIPE (Associazione Italiana Esercenti Giochi Pubblici) è l'Associazione Nazionale di Categoria della **Federazione Italiana Pubblici Esercizi di Confcommercio-Imprese per l'Italia**, che tutela gli interessi economici e professionali degli esercenti specializzati nell'offerta dei giochi pubblici, in particolare degli esercenti operanti in Gaming Hall, le sale specializzate per l'offerta del Bingo e degli altri giochi con vincita in denaro regolamentati. L'Associazione è controparte datoriale, con le Organizzazioni Sindacali nazionali comparativamente più rappresentative dell'Accordo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle Gaming Hall, parte speciale del CCNL del settore dei Pubblici Esercizi, il più esteso accordo di lavoro nel settore del *gaming*. Tra i suoi principali obiettivi: il contrasto al gioco illegale; la tutela dei punti vendita «specializzati» (sale bingo, negozi scommesse, gaming halls), nei quali operano oltre 30.000 addetti; la promozione e la qualificazione, con FIPE, delle reti distributive dei giochi pubblici nei punti vendita non specializzati (bar, ristoranti, stabilimenti balneari ed altri luoghi di intrattenimento); l'impegno a elevare gli standard di qualità e professionalità in tutti i pubblici esercizi, quali presidi di legalità, promuovendo la cultura di un gioco responsabile per contrastare efficacemente il gioco illegale e prevenire lo sviluppo di dipendenze patologiche.